

ESRI EMEA 2010



di Sandra Leonardi e Francesco Bartoli

La **ESRI EMEA (Europe, Middle East and Africa) User Conference** si svolge ogni due anni e, dopo Londra 2008, l'edizione 2010 si è svolta a Roma dal 26 al 28 ottobre. 1500 partecipanti provenienti da 75 paesi hanno dato vita ad uno degli eventi più importanti del GIS in cui sono stati presentati più di 150 progetti.

Il Presidente di ESRI Italia, Bruno Francesco Ratti, ha aperto i lavori dell'ESRI EMEA user conference, sottolineandone la coincidenza con il ventesimo anniversario della presenza della software house sul territorio italiano. Nella sessione plenaria, Jack Dangermond, fondatore della ESRI, *Environmental Systems Research Institute*, con la sua presenza ha reso l'evento un'occasione ancor più importante e con la sua relazione, *GIS for everyone*, ha motivato i presenti sottolineando che il lavoro svolto dagli utenti ESRI è quello di creare soluzioni attraverso la conoscenza del reale, asserendo con vigore che i contributi presentati per l'occasione non erano delle semplici *slide show*, ma facevano parte dell'evoluzione in atto e la cartografia, insieme con il GIS, sono il cuore dei nuovi approcci

che verranno proposti. Dangermond ha anche sottolineato che la *GIScience* è co-evoluzione, come gli strumenti per continuare a far crescere i geodati e per renderli più *open*. Ha sottolineato l'importanza della conoscenza geografica facendo riferimento ai sei fattori che contribuiscono al suo ampliamento:

- 1) dati;
- 2) modello dati;
- 3) modelli analitici per descrivere i cambiamenti;
- 4) conoscenza cartografica per rappresentare le informazioni spaziali;
- 5) flussi di lavoro per creare approcci diversi;
- 6) metadati, per condividere la conoscenza.

Nel suo discorso ha fatto riferimento al *Web Cloud* che sta emergendo attraverso Google, Microsoft e altri, accessibile attraverso diversi client. Un altro approccio menzionato è quello che riguarda gli *Smartphone* e la tecnologia ESRI che può integrare informazioni. Il momento topico dell'evento è stato proprio il discorso del suo fondatore quando ha illustrato come ESRI fornisce i dati attraverso servizi web in modo che altri possano facilmente scoprirne i contenuti. Le mappe intelligenti in ArcGIS sono l'elemento dominante, l'interfaccia mappa permette una nuova dimensione di condivisione del sapere. In questa occasione molto spazio è stato dedicato a ArcGIS 10, costruito per collegare programmi diversi, ad esempio immagini iper-spetttrali, forte del fatto che anche l'API *OpenRest* sostiene questa condivisione.

Presente a Roma anche il Top Management dell'Azienda, che ha condiviso le proprie idee e le esperienze professionali con i partecipanti provenienti da paesi diversi. La sessione plenaria, con l'intervento di Jack Dangermond e del Management ESRI, ha fornito ai partecipanti la *vision* aggiornata relativamente agli sviluppi e alle evoluzioni del GIS nei prossimi anni, con un focus particolare sulla versione 10 di ArcGIS. Numerose *track* parallele sono state focalizzate sui principali temi legati alle tecnologie ESRI e alle loro applicazioni verticali, con la presentazione di numerosi progetti internazionali di grande valenza e prestigio.

Dopo la sessione plenaria, nel pomeriggio, è stata inaugurata l'aerea espositiva, diverse aziende hanno proposto i loro prodotti e illustrato i loro servizi. Sono stati presen-



tati nuovi software inclusi nel pacchetto ArcGIS 10 Toolbox, rendendolo rapidamente e facilmente disponibile agli utenti; nuovi ricevitori, dispositivi palmari utilizzati non solo per raccogliere i dati di localizzazione ad alta precisione. Presente anche Peter Beaumont – NAVTEQ Customer Marketing Director Enterprise Europe, intervistato per l'occasione dal nostro direttore, Renzo Carlucci (vedi p. 50).

Strutturalmente la conferenza è stata suddivisa in workshop tecnici e le *paper section*. Le tematiche trattate durante la conferenza hanno riguardato i processi di pianificazione, governo e sviluppo del territorio.

L'impronta emersa dalle relazioni tecniche è stata quella di condividere ciò che davvero può essere fatto con le versioni Desktop e Server di ArcGIS, attraverso casi pratici di utilizzo e vere e proprie demo. Ma ciò che ci ha sorpreso, è stato il risalto dato a tutti i contenuti online sia per la comunità degli sviluppatori sia per *end-users* (arcgisonline.com, ecc.). Una novità rispetto al passato, fatto esclusivamente di licenze e prodotti. Sembra davvero che proprio qui a Roma si sia aperta l'era Web 2.0 e Cloud di ESRI. Anche quest'ultima ha avuto un ampio risalto, mostrando come sia possibile accedere ad un'offerta eterogenea fatta da una vasta gamma di soluzioni sia ibride che completamente virtuali. Benefici che consentiranno all'azienda di acquisire nuovi clienti, anche medio-piccoli, e al contempo a questi ultimi di rivalutare gli allestimenti per i datacenter di classe enterprise, focalizzandosi sui servizi che davvero occorrono. Una curiosità la mancanza di dettagli tecnici sull'utilizzo del formato di compressione SDC particolarmente potente e performante nelle soluzioni ai problemi di routing.

Tutte le informazioni sulle presentazioni sono disponibili online (www.esriitalia.it/emea2010).

L'evento ha permesso ai convegnisti di partecipare anche a iniziative sociali e culturali, in modo da far sì che i partecipanti potessero approfittare del soggiorno in una città unica come Roma per conoscere il suo patrimonio artistico e culturale e godere di momenti di divertimento e relax.



Abstract

ESRI EMEA User Conference 2010

The ESRI EMEA User Conference is held every two years, and after London 2008, '2010 edition was held in Rome Oct. 26 to 28. 1500 participants from 75 countries have created one of the most important events of the GIS in which they were submitted more than 150 projects.

Parole chiave

ESRI, EMEA, GIS, ARCGIS

Autori

SANDRA LEONARDI
SLEONARDI@RIVISTAGEOMEDIA.IT

FRANCESCO BARTOLI
FRANCESCO.BARTOLI@ME.COM